

# «Come la Shoah» Foibe, è polemica sul ministero Offese social al Tg2

## Attacchi a Letta

Anche il segretario del Pd Letta sotto attacco su Twitter per le parole di commemorazione

### Le tensioni

di **Valentina Santarpia**

**ROMA** «Dobbiamo respingere ogni tentativo di strumentalizzazione per fini politici. Perché le vicende che oggi ricordiamo non possono essere un pretesto per provocazioni o propaganda». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in occasione della celebrazione del Giorno del Ricordo, a Palazzo Madama, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, salutato da un lungo applauso dell'Aula. Il capo dello Stato indica come antidoto agli scontri, l'Europa «nata dalla pace» e il dialogo, «ravvivato dall'affermazione delle democrazie». Ma l'appello contro le divisioni appare necessario alla luce delle polemiche che hanno attraversato la giornata, dedicata alla tragedia degli italiani uccisi nelle foibe e degli abitanti di Istria e Dalmazia costretti a lasciare le loro terre.

La prima scoppia dopo la pubblicazione di una circolare del ministero dell'Istruzione, firmata dal capo gabinetto

Stefano Versari: un documento contro le discriminazioni che si trasforma in uno strumento di potenziale scontro. «La categoria umana che si voleva "piegare e culturalmente nullificare" era quella degli italiani. Poco tempo prima era accaduto alla "categoria" degli ebrei», scrive Versari, con un accostamento tra italiani ed ebrei bollato come «inaccettabile e storicamente aberrante» dall'Associazione nazionale partigiani. Il ministro Patrizio Bianchi deve scusarsi e rettificare. «Ogni dramma ha la sua specificità, e non va confrontato con altri, con il rischio di generare altro dolore», scrive Bianchi in un comunicato ufficiale dopo aver telefonato alla presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Noemi Di Segni, e al presidente dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi), Gianfranco Pagliarulo, ricordando che ministro e ministero sono da sempre fortemente impegnati, e continueranno a esserlo, nella memoria della Shoah. Ma intanto il caso è montato.

Per Federico Fornaro (Leu) la circolare sottovaluta «le differenze profonde». Per il M5S «strizza l'occhio alla destra estrema e radicale». Nicola Fratoianni, Sinistra italiana, chiede «rispetto». Emanuele Fiano (Pd) annuncia un'inter-

rogazione. Riccardo Noury, Amnesty International Italia, parla di «banalizzazione» e l'Ucei (Unione comunità ebraiche italiane) di circolare «sconcertante». Ma Massimiliano Lacota (Unione Istriani), rileva: «Penso che chi l'ha scritta sia stato animato da un proposito positivo: non dimenticare la tragedia delle Foibe».

Eppure non è l'unica spina. Quando la redazione del Tg2 annuncia uno speciale sulle foibe, fra i commenti su Twitter viene inserito un «ignobile video», come scrive l'Usigrai, un attacco «osceno» al Tg2 e al direttore Gennaro Sangiuliano. Offese che «devono essere condannate perché inaccettabili», dice il presidente della commissione di vigilanza della Rai, Alberto Baracchini. Al Tg2 è arrivata la solidarietà di tanti politici, da Silvio Berlusconi (Forza Italia) a Simona Malpezzi e Debora Seracchiani (Pd), da Davide Faraone (Iv) alla ministra Mariastella Gelmini e al governatore leghista Massimiliano Fedriga. Anche per Enrico Letta è arrivata la solidarietà dopo i tanti commenti al suo tweet che invitava a una «partecipazione corale». La leader di Fdi Giorgia Meloni: «La storia della nostra nazione ha bisogno di pacificazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



*La parola*

## GIORNO DEL RICORDO

È la data di celebrazione fissata il 10 febbraio di ogni anno per ricordare i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata. Istituita con la legge 92 del 30 marzo 2004, ha l'obiettivo di «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale»



### Celebrazione

Il premier Mario Draghi e il capo dello Stato Sergio Mattarella per «il Giorno del ricordo»

**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994